

Ristorante Italiano

ANTONIO NICHINI, PROP.

Cucina Italiana
Si Mangia e si Dorme Bene

Ufficio : 547 Phila. St.

Hotel Montgomery

Indiana, Pa.

SARTORIA VOGEL BROTHERS

Stabilita nel 1849

Si eseguono lavori primari di taglio

Grande assortimento di Stoffe

Prezzi da non temere Concorrenza

Vogel Bros.

6th Street Opposto al Palazzo della Corte
Indiana' Penn'a.

Andrea H. Steving & Son

Direttore di Pompe Funebri e

Imbalsamatore Servizio Inappuntabile Per
uomini, Donne e Ragazzi

SERVIZIO ALLA CHIESA CATTOLICA

574 Philadelphia St.

Next Door to New Indiana House

INDIANA, PA.

Telefono di notte e di giorno

500 Operai

La citta' di NEW BRUNSWICK, New Jersey, progredisce giornalmente e vi e' continua domanda di operai. Si cercano ora 500 operai alla paga di \$2.50 al giorno per 9 ore di lavoro.

La BACHE REALTY CO., e' lieta di annunziare ai suoi innumerevoli clienti il progresso continuo di New Brunswick, dimostrando cosi' che la proprieta' da loro acquistata aumenta sempre di valore. Questa e' la prova lampante della nostra serietà commerciale

Agli Increduli

Scrivete e noi vi spediremo fotografie di fattorie in corso di costruzione in New Brunswick. Pochi altri lotti ancora da vendere a prezzi eccezionali e a facili pagamenti. Per informazioni rivolgersi:

M. & G. Marcucci

15 Carpenter Ave.

Indiana, Pa.

Quando volete una birra
gustosissima, fresca
e pura, bevete la

"PUNX'Y SPECIAL"

e Rimarrete Soddisfatti

PUNXSUTAWNEY BREWING CO.

AVVISO

Il Signor George Leydic, noto imbalsamatore e venditore di strumenti musicali, ha rimosso il negozio dal n. 2325 6th St., al n. 732 Philadelphia St., opposto al Moore Hotel.

Intorno alla Guerra

FALSARI E SPIE

Com'era elegante, ridente e vestita a nuovo, specialmente in questi giorni, la regina del Ceresio prima che fosse vittima delle ripercussioni dell'attuale guerra tragica che tutto e' tutti sconvolse. Oggi ben altro e' la fisionomia di Lugano, per tanto ragioni patriottiche, cara al cuore di ogni italiano e di quegli, in particolar modo, che ha un culto per la memoria di Mazzini.

Prima della guerra tra la Germania e la Francia, Lugano che conta circa 44.000 abitanti con lo sbocciare della primavera, vedeva raddoppiata e talvolta ancor piu', la sua popolazione dai forestieri che ivi affluiscono da ogni parte del mondo. Essa conta in numero di 80 grandi alberghi, piccoli, case per dozzinanti, e tutti offrono comodita', e, si capisce a seconda della potenzialita' economica del forestiero.

Ora, se e' vero che la confederazione svizzera, per le sue eccezionali condizioni, di importante centro di commercio e trasmissione create dalla guerra attuale, si trova in ottime condizioni finanziarie, ad onta dei sacrifici che sostiene per i molti uomini che sono sotto le armi; benessere economico che naturalmente si ripercuote in tutti i suoi Cantoni; se e' vero tutto cio', non e' men vero che quelle citta', come Lugano, che vivono esclusivamente dell'industria del forestiero, si trovano oggi per l'assoluta mancanza di questi, in condizioni certamente non floride e che spariranno soltanto quando la sospirata pace finalmente sorridera' all'odierna turbolenta Europa, sconvolta dalla pazzia criminosa dello squilibrato Kaiser, che, sotto molti aspetti ricorda l'altro pazzo criminale che risponde al nome di Nerone.

E' pertanto, direi quasi, irrisolvibile, Lugano odierno, con quello di due anni or sono. Alberghi chiusi. Nessuna vita commerciale. Sui volti degli abitanti si legge il malcontento, del resto ben giustificato e che, ad onore del vero, trae la sua origine, non dal rammarico degli interessi lesi dalla guerra, ma dal dovere, per le esigenze stesse della neutralita', tollerare in casa propria, tipi, figure che fanno parte delle milizie losche, che fecero commercio della loro coscienza. Queste milizie sono composte di penne vendute, di falsari e di spie, al servizio delle agenzie austro-ungeriche, e che per ragioni di confine, piantarono le loro tende, con simpatia speciale a Lugano.

Non e' inutile, come taluno potrebbe credere a prima vista, di occuparsi di questa genia, tra le cui file s'annida qualche italiano rinnegato, e che riceve indirettamente appoggio da qualche socialista, del resto onesto e in piena buona fede ma purtroppo tuttora accecato da un neutralismo italiano che tanto contrasta con le aspirazioni dell'Italia e con il patriottismo sempre vivo e ricco d'ardore giovanile del Canton Ticino, di cui Lugano e' il cuore.

Non voglio lasciarmi sfuggire questa nuova propizia occasione per ricordare alla graditudine degli Italiani, come tale patriottismo, sia mantenuto cosi' infiammato dalla parola e dalla penna dell'onorevole avvocato Emilio Bossi e di quella dell'illustre poeta Francesco Chiesa, intorno al quale (parlo di cose vedute) si raccolsero gli elementi migliori di cui si onora la vita intellettuale luganese. Un episodio caratteristico degno di essere rilevato, perche' appunto lui meggia bene la nobile figura dell'on. Bossi. In un pubblico cafe' un tale manifestava con un'frasario un po' troppo vivace la sua tenerezza per la

Germania e faceva comprendere che la Svizzera nel suo interesse e per affrettare la pace, avrebbe dovuto schiudere le sue porte alla Germania (non occorre dire che costui e' uno dei tanti emissari delle Agenzie stipendiate dall'Austria e dalla Germania). Per quanto questo caro signore si fosse espresso sottovoce e rivolgendosi soltanto alle persone che lo attorniavano le parole sue giunsero all'orecchio dell'on. Bossi, che per caso si trovava nello stesso cafe'.

Allora egli si rivolse direttamente a quel figuro, cui disse: «Ella e' padrone di pensare come vuole, ma e' padrone di esporre le sue idee, che suonano offesa alla Svizzera, in un pubblico ritrovo. Io dico a lei, ed ella se crede, lo ripeta ai suoi amici che sono qui... in villeggiatura, che la Svizzera concepisce l'onore in modo ben diverso, e se la forza brutale dovesse cercare di domarla, i Cantoni francesi ed il nostro ticinese, farebbero la rivoluzione, e allora noi luganesi, si avrebbe almeno il gusto di spazzar via da Lugano, certa gente che disonora la stampa, schiaffeggia la civiltà».

Certo brutti tipi di pura etichetta prussiana, abbandonano a Lugano, la quale, mi fu detto, giorni sono ospitato' quel «celebre» poeta Herzog che pubblico' un'ode, glorificante la distruzione della cattedrale di Reims, alla cui distruzione del resto, faceva gia' caldi voti il prof. Universitario Goeress. Si noti che costui e' autore noto di parecchi libri di natura mistica e, come fu detto un educatore della gioventu', la quale si comprende con quali sentimenti possa crescere e quale contributo di ferocia rechi all'esercito, quando sono loro maestri, persone che inneggiano ad una delle maggiori barbarie commesse dalle orde germaniche, quale appunto fu quella della distruzione della Cattedrale di Reims.

I cani alla guerra

In queste ultime settimane e' stato dato ordine ai carabinieri della provincia di Bologna di segnalare i grossi cani in uso nelle case coloniche, per una prossima requisizione che si sarebbe fatta, onde preparare un nuovo gruppo di cani da guerra, il cui servizio non dovra' essere di solo traino, ma anche di nuoto e di soma. Cio' prova quale buon esito abbia avuto il primo gruppo bellico canino, tanto che l'addestramento venne affidato agli stessi istruttori. Nel primo gruppo — ricorda ora il «Resto del Carlino» — erano stati inclusi eccellenti cani danesi della miglior forma fra cui «Henni' il reduce ferito dalla Libia, addetto gia' al corpo di guardia del laboratorio pirotecnico bolognese. Questo primo drappello canino fu condotto al fuoco, dai suoi stessi allevatori ed istruttori, tenente colonnello Guidi, accompagnato dal proprio figlio diciottenne, Arturo, volontario automobilista, Rocco Colastri e Marcello Serranetti di Sant'Agata, sergente.

I consegnatari prima di allontanarsi dai loro amici fedeli cani, vollero dare loro, come un esempio di coraggio nell'affrontare il nemico, ed il giovane Serrazanetti chiese ed ottenne di prendere parte attiva alle sezioni in cui era impegnato il reggimento al quale veniva aggiunto l'ausilio dei suoi amici cani. Marcello Serrazanetti pertanto si mise alla direzione di un gruppo di bombardieri, rimase imperterrito al suo posto, ed accrebbe la sua operosita', mentre intorno a lui cadevano morti o feriti parte dei suoi compagni. Costretto dalla furia incalzante dei nemici, a forza di spalle, cambio' posto al lanciabombe e continuo' l'opera sua offensiva, non curandosi delle ferite riportate. Percio' il Serrazanetti fu proposto per medaglia d'argento.

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE
Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa.

Capano & Valenti

Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa

General Merchandise

Ufficio di fronte la «Sala Caneva»

E. J. Miller : HOMER CITY.

DEPOSITO DI LATTE,

MACELLERIA,

GENERI ALIMENTARI.

Conservato tutto accuratamente nel ghiaccio

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

732 Philadelphia St.

INDIANA, PA.

VENDITORE

DI PIANOFORTI

E PIANOLE

Winters Oyster House and Restaurant

Specialità in pesci ed Ostriche. Pasti in tutte le ore. Nuovo locale con servizio inappuntabile.

Pies, Cakes ecc.

Barnesboro, Pa.

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD -- PROPRIETARIO

Opposto alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

Monumenti di Marmo e di Granito



ROBERT E. YOUNG

726 Philadelphia St., — Entrata Wayne Rigg & Co.

INDIANA, PENNSYLVANIA

Dal 1.º Giugno l'abbonamento al «Patriota» costa \$1.50